



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 38/2022

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi del Comune di Modena intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità. Il Team è composto da: Fausto Braglia, Laura Avveduti, Milena Mancini, Michele Urbano, Stefano De Boni (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR



PNRR: contributi a fondo perduto per innovazione e transizione digitale del settore culturale e creativo

L'avviso pubblico rientra nella Missione 1, Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0 (M1C3)", Misura 3 "Industria culturale e creativa 4.0", Investimento 3.3 "Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde" del PNRR.

L'intervento intende:

- sostenere la ripresa e l'innovazione dei settori culturali e creativi, in linea con la transizione digitale e quella ambientale, favorendo l'avanzamento del livello di maturità tecnologica delle organizzazioni culturali e creative;
- favorire la creazione di reti tra diverse organizzazioni creative, improntate alla sperimentazione digitale consapevole, e all'incremento dell'utilizzo del crowdsourcing per la realizzazione e condivisione di progetti community-based.

Beneficiari: micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e no profit, operanti nei settori culturali e creativi.

Cofinanziamento: contributi a fondo perduto fino all'80% dei costi elegibili, per un importo massimo pari a € 75.000.

Scadenza: 01/02/2023

Fonte: sito [FIRST di ART-ER](#)

PNRR: riapre lo sportello *"Rinnovabili e batterie"*

Dal 28 novembre 2022 è di nuovo possibile chiedere le agevolazioni del contratto di sviluppo per lo sportello *"Rinnovabili e batterie"*, nell'ambito del PNRR, per il sostegno di progetti coerenti con le finalità dell'Investimento 5.1, sub-investimento 5.1.1 *"Tecnologia PV"*, 5.1.2 *"Industria eolica"*, e 5.1.3 *"Settore batterie"*.

La dotazione finanziaria ammonta a € 358 milioni, così suddivisa:

- 142 milioni per il sub-investimento 5.1.1 *"Tecnologia PV"*;
- 58 milioni per il sub-investimento 5.1.2 *"Industria eolica"*;
- 157 milioni euro per il sub-investimento 5.1.3 *"Settore batterie"*.

Nella valutazione, verrà riconosciuta priorità all'idoneità dei progetti a sviluppare le catene del valore nazionali nel settore delle rinnovabili e delle batterie, come meglio dettagliato dal decreto 25/03/2022.

Beneficiari: imprese.

Cofinanziamento: contributi a fondo perduto in conto impianti e/o contributi a fondo perduto alla spesa, e/o copertura fino al 75% dei costi eleggibili.

Scadenza: 28/02/2023, ore 17.00

Fonte: sito [FIRST di ART-ER](#)

PNRR: app di valutazione per aiutare le PA a completare i progetti sui servizi digitali

La misura 1.4.1 *"Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"* ha l'obiettivo di promuovere l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali.

Per favorire la fase di realizzazione da parte degli enti pubblici e delle scuole, è stato lanciato un applicativo di valutazione per supportare loro e i loro fornitori.

Si tratta di un applicativo desktop in versione beta che aiuta gli sviluppatori a valutare la qualità e le caratteristiche del progetto realizzato e il rispetto dei criteri di conformità degli avvisi di PA digitale 2026. L'app realizza un report con tutte le informazioni necessarie a interpretare i risultati e apportare eventuali migliorie ai siti.

Il Dipartimento suggerisce di svolgere l'analisi tramite app durante la fase di sviluppo del sito, in modo da valutare l'adesione ai modelli in corso d'opera e ridurre così i costi e i tempi di eventuali lavorazioni aggiuntive.

Per effettuare il test è sufficiente inserire l'URL del sito su cui condurre l'analisi e selezionare se il sito è in un ambiente locale (sito in fase di sviluppo) o di produzione (visibile al pubblico). L'app impiegherà circa 3 minuti per svolgere la verifica e aprirà un report al termine dell'analisi.

Il report restituito presenta risultati relativi ai criteri di conformità, alle raccomandazioni progettuali e a una serie di test aggiuntivi utili a valutare eventuali miglioramenti del sito.

Fonte: sito del [Dipartimento per la trasformazione digitale](#)

Siglato accordo con ANCI per sostenere gli enti locali nell'attuazione del PNRR

Il Dipartimento per la trasformazione digitale ha siglato un accordo con ANCI con l'obiettivo di garantire supporto operativo alle amministrazioni comunali, favorire lo scambio di dati e indicazioni con il territorio, semplificare i processi di digitalizzazione, dalla fase di finanziamento a quella di realizzazione dei progetti PNRR.

Lo scopo di questa collaborazione è raccogliere e analizzare tutti dati e le informazioni sull'impatto prodotto dal PNRR sulle PA locali, migliorare le sinergie tra gli attori coinvolti nei processi di digitalizzazione (pubblici e privati) e l'assistenza continua agli enti territoriali, valorizzando allo stesso tempo il ruolo dei Responsabili per la transizione digitale.

Ad oggi, il 98% dei Comuni italiani è registrato sulla piattaforma PA digitale 2026, e oltre il 90% delle amministrazioni comunali ha aderito ad almeno una delle procedure relative alle otto misure rivolte direttamente ai Comuni.

Tra queste misure il numero di Comuni beneficiari è:

- più di 5.000 amministrazioni sono state ammesse ai finanziamenti per la migrazione al cloud;
- circa 4.000 a quelli per l'attivazione dell'identità digitale;
- circa 3.000 comuni potranno accedere ai fondi per implementare l'AppIO e PagoPA.

Fonte: sito [FIRST di ART-ER](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

Bando *EUTeens4Green* - Giovani ambasciatori per una transizione giusta e inclusiva

La Commissione europea ha pubblicato il bando *EUTeens4Green* (Giovani per un'Europa verde) che offre ai giovani l'opportunità di partecipare al processo decisionale della politica di Coesione dell'UE.

Il progetto si concentra sulle regioni che saranno maggiormente colpite dalla transizione verso la neutralità climatica, perché fortemente dipendenti dai combustibili fossili o da industrie ad alta intensità di carbone. In quest'ottica, il bando individua i giovani come coloro che possono contrastare il disinteresse verso la questione climatica e promuovere in prima persona l'importanza dei temi legati alla rivoluzione verde. Inoltre, i ragazzi saranno fondamentali per proporre azioni per il coinvolgimento dei cittadini nel loro territorio.

La call è gestita dal consorzio composto da Startup Europe Regions Network (SERN), Giovani e ambiente Europa (Youth and Environment Europe YEE) e CEE Bankwatch Europe con il supporto di Generazione Clima Europa.

Il progetto offre l'opportunità agli adolescenti di assumersi la responsabilità e diventare attori del cambiamento, proponendo azioni che aiutino a costruire una ripresa verde nella loro regione e contribuendo così alla buona governance della politica di Coesione.

Beneficiari: giovani tra i 15 e i 24 anni che risiedono in uno degli Stati inseriti nell'analisi preliminare della Commissione europea sull'ammissibilità territoriale sulla Transizione Giusta come, ad esempio, l'Italia, la Germania, la Spagna, il Portogallo, il Belgio, i Paesi Bassi, l'Austria.

Cofinanziamento: sostegno finanziario massimo per progetto di € 10.000.

Scadenza: 09/01/2023

Fonte: sito di [Formez Europa](#)

Adozione di soluzioni innovative per la sicurezza informatica (DIGITAL-ECCC-2022-CYBER-03-UPTAKE-CYBERSOLUTIONS)

Il Programma *“Europa Digitale”* è incentrato sullo sviluppo della tecnologia digitale per imprese, cittadini e amministrazioni pubbliche.

La call DIGITAL-ECCC-2022-CYBER-03-UPTAKE-CYBERSOLUTIONS ha l’obiettivo di sostenere l'adozione e la diffusione sul mercato di soluzioni innovative di cybersicurezza (in particolare nelle PMI, così come i risultati della ricerca finanziata con fondi pubblici nell'UE) e migliorare la conoscenza e il controllo della prontezza della cybersicurezza.

Le proposte devono riguardare almeno uno, e idealmente più, dei seguenti aspetti:

- servizi di protezione della cybersecurity;
- audit della resilienza della cybersecurity di apparecchiature e servizi;
- strumenti di verifica della sicurezza, compresi strumenti di scansione del codice con analisi statica;
- strumenti di indagine sulla cybersecurity, per rintracciare le origini delle minacce alla cybersecurity;
- strumenti di risposta agli incidenti che si inseriscono nelle strategie generali di cybersecurity operativa e gestionale;
- sostegno alla divulgazione coordinata delle vulnerabilità, in linea con le politiche nazionali, se pertinenti;
- finanziamento e sostegno a progetti che migliorano e/o verificano il software open-source in relazione alla sicurezza informatica;
- sostegno a hackathon, sfide e conferenze sulla cybersicurezza e al coinvolgimento delle parti interessate, comprese le comunità di sviluppatori di software;
- sostegno alla sensibilizzazione, alla prevenzione, all’educazione, alla formazione e all’equilibrio di genere nella sicurezza informatica.

Beneficiari: persone giuridiche, pubbliche e private, aventi sede in uno degli Stati membri dell’UE (compresi i Paesi e territori d’oltremare (PTOM) e/o dei Paesi SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein).

Cofinanziamento: contributo compreso tra il 50% e il 75% della spesa ammissibile.

Scadenza: 24/01/2023

Fonte: sito di [Formez Europa](#)

Altre opportunità di finanziamento

Ministero dell'Interno: contributi ai Comuni per interventi in materia di sicurezza urbana

Sulla G.U. n. 281 del 01/12/2022 è stato pubblicato il Decreto 21/10/2022 del Ministero dell'Interno, recante "*Modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati, nonché criteri di ripartizione delle risorse stanziati dall'art. 35-quinquies, comma 1, del Decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132, per l'anno 2022*".

Il Decreto definisce le modalità di presentazione da parte dei comuni delle richieste di ammissione ai finanziamenti, nonché i criteri per la ripartizione delle risorse stanziati dall'art. 35-quinquies, comma 1, del DL n. 113/2018, finalizzate a potenziare gli interventi in materia di Sicurezza urbana per la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 5, comma 2, lett. a), del DL n. 14/2017.

Beneficiari: comuni, unioni di comuni e le associazioni di comuni: che hanno sottoscritto i patti che individuano come prioritario obiettivo, per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate zone del territorio comunale o infra-comunale; che non hanno beneficiato del finanziamento nelle 3 procedure precedenti; i cui progetti sono stati approvati in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica; che dimostrano di possedere la disponibilità delle somme, regolarmente iscritte a bilancio, e che si impegnano ad iscrivere quelle occorrenti ad assicurare la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare, per almeno 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi.

Cofinanziamento: contributo a copertura del 100% della spesa ammissibile, fino a un massimo di € 250.000.

Scadenza: 31/12/2022

Fonte: [Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana](#)

RER - Azione 1.3.6 del PR FESR 2021-2027: bando a sostegno dell'imprenditoria femminile

Con Delibera di Giunta regionale n. 2149 del 05/12/2022, la Regione Emilia-Romagna intende promuovere sia lo sviluppo delle nuove imprese che il consolidamento di quelle esistenti, accomunate dalla prevalenza femminile nella propria composizione, in coerenza con la L.R. 6/2014.

L'aiuto è finalizzato a favorire la crescita dell'iniziativa imprenditoriale femminile. In particolare, il presente strumento si pone l'obiettivo di sostenere le realtà che necessitano di ricorrere al mercato finanziario per effettuare gli investimenti in un periodo di aumento del costo del denaro.

In particolare, sono finanziabili gli interventi da realizzare sul territorio regionale a favore della crescita e del consolidamento dell'imprenditoria femminile. Tali interventi dovranno essere rivolti ad aumentare la competitività e la qualità delle imprese gestite da donne, ed evidenziare, ove possibile, lo stretto legame tra le pari opportunità, il business aziendale e la qualità del lavoro.

Beneficiari: PMI, a prevalente partecipazione femminile, così individuate:

- le imprese individuali in cui titolare sia una donna;
- le società di persone e le società cooperative il cui numero di socie rappresenti almeno il 60% di componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.

Cofinanziamento: contributo che copre le spese, al netto dell'IVA, e di altre imposte e tasse, relative a:

- a) acquisto di macchinari e attrezzature, infrastrutture telematiche e digitali;
- b) acquisto di brevetti, licenze software, cloud e servizi applicativi o altre forme di proprietà intellettuale, necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- c) consulenze, destinate all'aumento della produttività, all'innovazione organizzativa, al trasferimento delle tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti, gli studi di fattibilità e i piani d'impresa, comprensivi dell'analisi di mercato, gli studi per la valutazione dell'impatto ambientale, le spese relative ad iniziative e campagne promozionali debitamente motivate e contestualizzate.

Tali spese saranno riconosciute nella misura massima del 30% della somma delle spese di cui alle lettere a+b.

- d) opere murarie e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, funzionali alla realizzazione del progetto, riconosciute nel limite massimo di € 5.000;
- e) costi generali nella misura massima del 5% dei costi diretti ammissibili dell'operazione ovvero della somma delle spese di cui alle lettere a+b+c+d.

Scadenza: le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione tramite applicativo web Sfinge 2020 **dalle ore 10.00 del 24/02/2023 alle ore 13.00 del 28/03/2023.**

Si procederà alla chiusura anticipata della suddetta finestra al raggiungimento di un numero massimo di 300 domande presentate.

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

RER - Pr Fesr 2021-2027, azione 2.1.1-2.2.1-2.4.1: riqualificazione energetica e adeguamento sismico degli edifici pubblici - 2022

Con Delibera di Giunta regionale n. 2091 del 28/11/2022, la Regione Emilia-Romagna intende promuovere: l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra; le energie rinnovabili in conformità della Direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti; l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici.

Beneficiari: comuni; province; città metropolitana; unioni di comuni, compreso il circondario imolese; società a capitale interamente detenuto, direttamente o tramite società e rispondenti ai requisiti di società in-house di cui all'art. 12 della Direttiva 2014/24/CE; altri soggetti pubblici o amministrazioni pubbliche; Acer.

Cofinanziamento: contributo compreso tra il 70 e l'80% dei costi ammissibili, a copertura delle seguenti tipologie di spesa: riqualificazione energetica negli edifici pubblici; sostegno all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici; interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici.

Scadenza: le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione tramite applicativo web Sfinge 2020 **dalle ore 10.00 del 14/03/2023 alle ore 17.00 del 27/04/2023.**

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Notizie

Al via l'edizione 2024 del Premio Regione Imprenditoriale europea

Il Premio Regione Imprenditoriale europea (EER Award), ideato dal Comitato europeo delle Regioni a partire dal 2011, viene attribuito, ogni anno, fino a tre regioni dell'UE che si distinguono per l'adozione di strategie imprenditoriali innovative e lungimiranti, in linea con gli obiettivi delle politiche e iniziative UE per il settore.

Alle regioni selezionate che presentano la strategia più credibile, promettente e orientata al futuro viene conferito il marchio di *"Regione Imprenditoriale europea"*.

L'edizione 2024 è dedicata al tema *"Le città e le regioni verso una crescita sostenibile, resiliente e digitale"* e vuole mettere in evidenza le azioni locali e regionali dirette a sostenere, nei prossimi 2 anni, la transizione verde e digitale delle PMI, rafforzando la competitività e la resilienza a lungo termine delle economie locali.

Possono candidarsi gli enti territoriali dell'UE di livello sub-statale aventi competenze a livello politico per attuare una visione imprenditoriale globale, indipendentemente dalle loro dimensioni, ricchezza o competenze specifiche. Sono compresi le comunità autonome, i Länder, le province, le contee, le aree metropolitane, le grandi città, nonché i territori transfrontalieri dotati di personalità giuridica, come i GECT e le Euroregioni. Per essere ammissibili i candidati devono avere le competenze a livello politico necessarie per attuare una strategia globale mirata alle PMI e all'industria.

Le regioni vincitrici saranno proclamate nel corso della sessione plenaria del Comitato europeo delle Regioni che si terrà a luglio 2023.

Il marchio EER è stato creato in collaborazione con la Commissione europea e ha il sostegno di parti interessate a livello dell'UE come SME United, Eurochambres, Social Economy Europe e EURADA.

Fino ad oggi è stato riconosciuto anche a 2 regioni italiane: le Marche nel 2014 e la Lombardia nel 2016.

Scadenza: 29/03/2023

Fonte: sito di [Europa Facile](#)

Aperta ufficialmente una consultazione su passato, presente e futuro dei programmi europei per la ricerca e l'innovazione 2014-2027

La Commissione europea ha ufficialmente aperto una consultazione pubblica su passato, presente e futuro dei programmi europei dedicati a ricerca e innovazione.

In linea con l'obiettivo di avere una migliore regolamentazione, stakeholders interessati potranno esprimere la propria opinione in merito alle performance di Horizon 2020 e di Horizon Europe, come anche sul prossimo Strategic Plan 2025-2027 di Horizon Europe. L'esito della consultazione sarà parte integrante della valutazione finale su Horizon 2020 e su quella interim di Horizon Europe

La consultazione **rimarrà aperta per 12 settimane** (a partire dal 28/11/2022) e le domande sono pubblicate in inglese, francese e tedesco, mentre i partecipanti possono rispondere in ogni lingua dell'Unione europea.

Da questo [link](#) è possibile partecipare alla consultazione

Fonte: sito [FIRST di ART-ER](#)

Le regioni UE si impegnano nel monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)

Il Centro comune di ricerca della Commissione europea, in collaborazione con la Direzione generale per la politica regionale e urbana della CE ed Eurostat, con il sostegno del Parlamento europeo e del Comitato europeo delle regioni, ha lanciato il progetto pilota *"Monitoring the SDG in the EU region - Filling the data gaps - REGIONS2030"*.

Il progetto pilota coinvolge dieci regioni e ha due obiettivi principali:

- coinvolgere le regioni dell'UE nel processo di monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) con lo scopo di fornire alle autorità regionali materiale per monitorare gli SDG nel loro territorio e migliorare la raccolta di dati;
- rendere noti e trasparenti i risultati raggiunti per fornire informazioni ad hoc alle autorità regionali per la corretta raccolta e analisi dei dati.

Il progetto ha fissato quattro obiettivi precisi da perseguire entro dicembre 2023:

- avere definito e testato una serie di indicatori per le regioni dell'UE per monitorare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG);
- aumentare le conoscenze delle regioni dell'UE in materia di monitoraggio degli SDG;

- coinvolgere le regioni in un processo partecipativo di localizzazione degli SDG;
- migliorare i dati regionali e la base di conoscenze a sostegno della politica regionale e urbana dell'UE.

Fonte: sito di [FIRST di ART-ER](#)

Eventi

La cooperazione territoriale europea e la politica di coesione per le strategie integrate della Regione Emilia-Romagna

Data: 14/12/2022

Luogo: Bologna

"La cooperazione territoriale europea e la politica di coesione per le strategie integrate della Regione Emilia-Romagna" è il titolo del convegno che si terrà nell'aula magna di viale Aldo Moro 30 a Bologna, presso la sede della Regione Emilia-Romagna.

Obiettivo è illustrare alle coalizioni locali impegnate nell'elaborazione delle ATUSS e STAMI le opportunità offerte dai programmi 2021-2027 di Cooperazione territoriale europea (CTE o Interreg), attraverso il confronto sul valore aggiunto e le sinergie che si possono sviluppare in ambito locale, nell'ottica di favorire la partecipazione dei territori ai bandi di finanziamento.

L'apertura del convegno è fissata alle ore 9.30 e i lavori proseguiranno fino alle ore 13.00.

La Regione promuove l'elaborazione di strategie territoriali nell'ambito dell'obiettivo P5 *"Un'Europa più vicina ai cittadini"* della Politica di coesione, attraverso due strumenti:

- Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS), che coinvolgono le nove città capoluogo di provincia, il Comune di Cesena con parte dell'Unione dei comuni Valle del Savio e quattro Unioni di comuni (Nuovo Circondario Imolese, Unione della Bassa Romagna, Unione della Romagna Faentina, Unione Terre d'Argine);
- Strategie territoriali per le aree interne e montane (STAMI), che coinvolgono i comuni più fragili e periferici della Regione con l'obiettivo di contrastare i divari territoriali.

Le strategie territoriali sono sostenute attraverso i fondi europei (FESR, FSE+, FSC, FEASR, PNRR, cooperazione territoriale europea) e i programmi gestiti direttamente dalla Commissione europea (Orizzonte Europe, LIFE, Erasmus+, Europa creativa, ecc.).

[Scarica il programma](#)

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Horizon Europe Info days | Cluster 5 - Climate, Energy & Mobility

Data: 15-16/12/2022

Luogo: Online

Gli info day presentano i temi proposti per il 2023 nell'ambito del programma di lavoro 2023-2024 del cluster 5 di Horizon Europe. Inoltre, offrono l'opportunità ai potenziali candidati di saperne di più sulle opzioni di finanziamento nell'ambito del nuovo Programma di lavoro, con particolare attenzione alle transizioni verdi e digitali per raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050.

Brokerage Event

Una sessione separata di pitching e di brokerage organizzata dai Punti di contatto nazionali (NCP) della rete GREENET si svolge nel pomeriggio del 15 dicembre presso la stessa sede – il Centre de Conférences Albert Borschette (CCAB) di Bruxelles. Il brokerage event offre ai futuri partner del progetto l'opportunità di fare rete, attraverso incontri dedicati organizzati per settore.

[GREENET Brokerage Event for HE Cluster 5](#)

Per partecipare agli Info days e al brokerage event è richiesta la registrazione.

Fonte: sito di [APRE](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)



A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi del Comune di Modena